

OGGETTO: Piano regionale della prevenzione 2005 – 2007 – Integrazioni alla DGR 729 del 4 agosto 2005

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale “e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la legge Regionale n.16/99 che istituisce l'Agenzia di Sanità Pubblica con il compito di effettuare il supporto tecnico-scientifico all'Assessorato alla Sanità;

VISTA l'art.23 della L.R.2/2004 che attribuisce alla Soc. Laziomatica la competenza di esprimere il parere tecnico su ogni progetto che riguardi l'adeguamento e l'implementazione dei sistemi informatici delle singole ASL ed AO del Lazio;

VISTA la DGR 729 del 4 agosto 2005 che ha recepito l'intesa tra Stato e Regioni e Province autonome del 23 marzo 2005 e che, nell'ambito della prevenzione attiva, ha approvato i progetti di prevenzione relativi alla prevenzione della patologia cardiovascolare (inclusa la prevenzione delle complicanze del diabete); gli screening oncologici, le campagne di vaccinazione;

CONSIDERATO che il piano di prevenzione 2005 – 2007 è in corso di attuazione relativamente alle campagne di vaccinazione ad agli screening secondo procedure già sperimentate, mentre devono essere ancora attivati gli screening per il cancro del colon retto;

CONSIDERATO che l'attuazione dei progetti per la riduzione del rischio cardiovascolare, e per la gestione integrata e la prevenzione delle complicanze del diabete, sono stati subordinati alla valutazione del CCM avvenuta nelle riunioni del 16 novembre u.s. presso il Ministero della Salute e del 2 dicembre u.s. presso l'ISS;

RITENUTO pertanto che a seguito della valutazione positiva dei progetti presentati dalla Regione Lazio da parte del CCM, tale attivazione debba avvenire a partire dal prossimo mese di gennaio;

CONSIDERATO che il finanziamento per il piano di prevenzione deriva da una quota vincolata del fondo sanitario regionale la cui erogazione da parte del Ministero della Salute è subordinata alla realizzazione dei progetti previsti nel piano;

VISTA la DGR del 4 agosto 2005 n.734 che include tra gli obiettivi dei Direttori Generali per gli anni 2005 2006 il monitoraggio delle iniziative relative al Piano di Prevenzione 2005 2007 e che prevede l'aggiornamento periodico degli obiettivi stessi;

VISTO il documento prodotto dal Ministero della Salute – CCM che contiene le linee guida per i progetti relativi a:

Sorveglianza e prevenzione dell'obesità;

Prevenzione delle recidive nei soggetti che già hanno avuto incidenti cardiovascolari

Sorveglianza e prevenzione degli incidenti stradali

Sorveglianza e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro

Sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici;

CONSIDERATO che il Ministero della Salute ha richiesto l'approvazione formale dei progetti entro il 31 dicembre 2005;

PRESO ATTO che per la sorveglianza e prevenzione dell'obesità sono stati prodotti due sottoprogetti:

- **Prevenzione** dell'obesità e del sovrappeso in età evolutiva nella Regione Lazio che prevede una raccolta di dati antropometrici, dei consumi alimentari, e del livello di attività fisica di un campione di soggetti; la costruzione di indicatori per l'individuazione della popolazione che necessita di interventi specifici.

- **Sorveglianza** e prevenzione dell'obesità e del sovrappeso nella popolazione adulta della Regione Lazio che ha l'obiettivo di intercettare, attraverso una campagna di sensibilizzazione i soggetti in situazione di obesità per la correzione di comportamenti a rischio

PRESO ATTO che per la prevenzione delle recidive nei soggetti che già hanno avuto incidenti cardiovascolari è stato prodotto un progetto di pianificazione d'interventi di sorveglianza e prevenzione delle recidive di incidenti cardiocerebrovascolari nel Lazio con due finalità generali:

- **Sorveglianza** degli eventi cardio e cerebrovascolari attraverso il potenziamento degli strumenti informativi regionali esistenti relativi alle schede di dimissione ospedaliera e ai dati del sistema di registrazione degli accessi nei Pronto soccorso;

- **Prevenzione** secondaria attraverso l'implementazione di interventi che mirino alla riduzione di recidive di eventi cardio e cerebrovascolari attraverso la formazione degli operatori sanitari che operano nel territorio e negli ospedali per il riconoscimento precoce dei sintomi, e per la valutazione del rischio di recidive di infarto del miocardio e di ictus;

PRESO ATTO che per la prevenzione degli incidenti domestici è stato prodotto il progetto sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici articolato in due sottoprogetti:

- **Sorveglianza** con l'obiettivo di implementare il sistema di sorveglianza sugli incidenti domestici basato sull'integrazione dei dati amministrativi (SIES, SIO, SIAR, SIM). Il sistema di sorveglianza conterrà, per tutti i PS o per una parte di essi, anche informazioni sulla dinamica in modo da poter legare gli effetti sanitari a fattori di rischio(progetto SINIACA, sistema informativo DATIS). Verrà implementata anche una

sorveglianza attiva degli infortuni che non esitano in un accesso al pronto soccorso con la collaborazione della medicina di base e delle strutture residenziali e semiresidenziali della regione.

- **Prevenzione**, con l'attivazione di interventi di prevenzione su specifiche problematiche (cadute accidentali, uso di elettrodomestici, ecc.) che vedano il coinvolgimento della popolazione a rischio (bambini, casalinghe, anziani, pazienti con malattie di alzheimer o con morbo di Parkinson)

PRESO ATTO che per la prevenzione degli incidenti stradali sono stati prodotti due sottoprogetti:

- **Sorveglianza** del fenomeno che a sua volta si articola in due fasi:

- la prima riguarda l'integrazione dei dati sanitari gestiti dall'ASP Lazio con i dati dei rapporti di polizia gestiti dall'ISTAT;

- la seconda riguarda la creazione di un sistema informativo georeferenziale in grado di produrre mappe di rischio per la pianificazione di interventi strutturali mirati.

- **Prevenzione** degli incidenti stradali da attuarsi tramite la creazione di collaborazioni strategiche tra ASL, enti locali e forze dell'ordine come attori principali

PRESO ATTO che per la prevenzione degli infortuni sul lavoro sono stati realizzati due sottoprogetti:

- **Sorveglianza** con l'obiettivo di consolidare e migliorare il sistema di sorveglianza dei fenomeni infortunistici e delle malattie professionali, ai fini della realizzazione del sistema informativo integrato.

- **Prevenzione** con l'obiettivo di definire ed attuare interventi di prevenzione mirati su comparti produttivi individuati come prioritari dalla programmazione regionale.

RITENUTO che il piano regionale della prevenzione 2005 –2007 dovrà gradualmente garantire il coinvolgimento nel triennio dell'intero territorio regionale consolidando le iniziative già in atto, superando gli squilibri territoriali e ponendo in essere iniziative atte a promuovere l'adesione consapevole ed il coinvolgimento attivo della popolazione

CONSIDERATO che il CCM è incaricato dell'assistenza tecnica per l'attuazione dei progetti regionali e che pertanto possono pervenire suggerimenti ed indicazioni per eventuali rimodulazioni

PRESO ATTO che il Ministero della Salute richiede il monitoraggio periodico del Piano che sarà attuato dalla Direzione Regionale Tutela della Salute e Servizio Sanitario Regionale in collaborazione con l'ASP, cui sono affidati compiti operativi e di coordinamento e che redigerà rapporti semestrali da inviare alla Direzione Regionale sulla base della documentazione periodicamente predisposta dalle Aziende in rapporto al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal piano;

RITENUTO di dover impegnare la Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale, a dare seguito alle indicazioni del CCM sui progetti presentati ed emanare i successivi provvedimenti per la ripartizione del fondo, tra i vari soggetti coinvolti, per la realizzazione delle specifiche iniziative, attraverso determinazioni del Direttore Regionale;

RITENUTO di dover assegnare ai Direttori Generali in aggiunta al primo obiettivo di monitoraggio delle iniziative relative al Piano di Prevenzione 2005 2007 di cui alla DGR del 4 agosto 2005 n.734, l'obiettivo di realizzare tutte le azioni previste nei

progetti del piano di prevenzione regionale che coinvolgono le Aziende USL e le AO e di subordinare a tali adempimenti l'erogazione di una parte del salario accessorio;

All'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente recepite, di:

Approvare i progetti ed i sottoprogetti allegati e facenti parte integrante del presente atto, elencati di seguito:

Sorveglianza e prevenzione dell'obesità:

- Prevenzione dell'obesità e del sovrappeso in età evolutiva nella Regione Lazio
- Sorveglianza e prevenzione dell'obesità e del sovrappeso nella popolazione adulta della Regione Lazio

Prevenzione delle recidive nei soggetti che già hanno avuto incidenti cardiovascolari:

- Sorveglianza degli eventi cardio e cerebrovascolari attraverso il potenziamento degli strumenti informativi regionali esistenti relativi alle schede di dimissione ospedaliera e ai dati del sistema di registrazione degli accessi nei Pronto soccorso;
- Prevenzione secondaria attraverso l'implementazione di interventi che mirino alla riduzione di recidive di eventi cardio e cerebrovascolari attraverso la formazione degli operatori sanitari che operano nel territorio e negli ospedali per il riconoscimento precoce dei sintomi, e per la valutazione del rischio di recidive di infarto del miocardio e di ictus;

Prevenzione degli incidenti domestici:

- Creazione di un sistema di sorveglianza in grado di monitorare il fenomeno nel tempo, di pianificare azioni di prevenzione e di osservare l'effetto di tali azioni;
- Monitoraggio di tutti gli interventi di prevenzione che verranno effettuati.

Prevenzione degli incidenti stradali:

- Sorveglianza del fenomeno che si articola in due fasi:
 - la prima riguarda l'integrazione dei dati sanitari gestiti dall'ASP Lazio con i dati dei rapporti di polizia gestiti dall'ISTAT;
 - la seconda riguarda la creazione di un sistema informativo georeferenziale in grado di produrre mappe di rischio per la pianificazione di interventi strutturali mirati.
- Creazione di collaborazioni strategiche tra ASL, enti locali e forze dell'ordine come attori principali

Prevenzione degli infortuni sul lavoro:

- Sorveglianza con l'obiettivo di consolidare e migliorare il sistema di sorveglianza dei fenomeni infortunistici e delle malattie professionali, ai fini della realizzazione del sistema informativo integrato.
- Prevenzione con l'obiettivo di definire ed attuare interventi di prevenzione mirati su comparti produttivi individuati come prioritari dalla programmazione regionale.

Dare mandato al Direttore della Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale di adottare tutti gli atti necessari alla attuazione del piano, dare

seguito alle eventuali indicazioni del CCM, ed i successivi provvedimenti per la ripartizione del fondo, tra i soggetti coinvolti;

Inserire tra gli obiettivi dei Direttori Generali delle ASL e delle AO della Regione Lazio assegnare ai Direttori Generali in aggiunta al primo obiettivo di monitoraggio delle iniziative relative al Piano di Prevenzione 2005 2007 di cui alla DGR del 4 agosto 2005 n.734, l'obiettivo di realizzare tutte le azioni previste nei progetti del piano di prevenzione regionale che coinvolgono le Aziende USL e le AO e di subordinare a tali adempimenti l'erogazione di una parte del premio di produttività in relazione agli obiettivi raggiunti;

Affidare all'ASP compiti operativi e di coordinamento dei progetti e la redazione di rapporti semestrali da inviare alla Direzione Regionale sulla base della documentazione periodicamente predisposta dalle Aziende in rapporto al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal piano;

Dare mandato alla Soc. Laziomatica di esprimere il parere tecnico, relativamente agli aspetti di competenza, su progetti che implicino procedure informatiche.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio



"cardiovascolare
2.doc"



"Incidenti
domestici.doc"



"Incidenti
stradali.doc"



"infortunisul
lavoro2.doc"



obesità.doc